

"Weekend dei Campioni" del 12-13 settembre

Il Grest di Ca' Onorai ha riaperto i motori per far divertire bambini e ragazzi della nostra comunità.

In collaborazione con il gruppo dell'Area Giovani e la palestra "New Energy" vi proponiamo il "Weekend dei Campioni", un'iniziativa rivolta ai nati dal 2005 al 2013 e alle loro famiglie.

Il programma prevede **sabato 12/9** la terza edizione delle "Olimpiadi di Ca' Onorai", una *fiesta dello sport* con la partecipazione di allenatori professionisti di differenti discipline, attività ludiche organizzate dai nostri educatori e alcuni ospiti speciali. Dalle 8.00 alle 16.00.

Domenica 13/9 invece anche **le famiglie sono invitate al parco di Onara in bicicletta**. Partenza da Ca' Onorai dopo la S.Messa delle 9.30 (celebrata per l'occasione all'aperto) e ritorno verso le 16.30. Pic-nic all'aperto con visita guidata del parco per i grandi e giochi per i più piccoli.

Le attività si svolgeranno nel pieno rispetto delle norme anti-Covid.

Ognuno può scegliere se partecipare all'intero weekend (15 euro) oppure alle singole giornate.

Previsti, come per il Grest, la maglietta dell'evento e un'edizione speciale del Giornalino!

Le iscrizioni si raccolgono domenica 30/8 e 6/9 presso il Circolo NOI.

Per informazioni contattare: 334 8830448 (Massimo)

Vi aspettiamo numerosi.

Lo sport al centro della ripartenza!

Il foglietto di Ca' Onorai

diario della comunità parrocchiale



Domenica 30 agosto 2020
22^a-23^a domenica del Tempo ordinario

Foglietto n° 12 - anno XXII
ciclo A

Un invito a seguirlo con la consapevolezza che a **Se qualcuno vuole venire dietro** guidarlo è il suo amore per Dio e **a me...** si può scegliere di per l'uomo, accetta il suo destino andare con Lui ma le condizioni con passione, che è possono far paura. appassionarsi e patire insieme.

Rinnegare se stessi. Cosa Ma perché seguirlo? È lo stesso significa? Significa smettere di dramma di Geremia. Chi non l'ha pensare sempre solo a sé stessi, patito? Il profeta dice che nel suo di guardarsi attorno non cuore **c'era come un fuoco** che si annullarsi. sforzava di contenere senza

Prendere la propria croce, e riuscirci. **accompagnarlo fino alla fine.** La E' una decisione personale, siamo croce, un segno semplice, formato liberi di seguirlo, liberi di accettare da due sole linee. Gesù parla di e seguire quel fuoco. una croce che ormai vicina ma

ORARIO S. MESSE:

Ca'Onorai:	Festive: 9.30	Sabato:18.00	Martedì e Giovedì:18.30
Pozzetto:	Festive: 8:00 10:00 18:00	Sabato 19:00	Mercoledì e Venerdì 08:00

Parrocchia: cell: 371 459 0852

Scuola dell'Infanzia: 339-8970398

E-mail parrocchiale: parrocchia.caonorai@gmail.com

E-mail scuola dell'Infanzia: scuola.m.ca.onorai@tiscali.it

UNA COMUNITÀ CHE SI INCONTRA

Al Giovedì ore **20.30** Santo Rosario in chiesa

Al Venerdì ore **15.00** Adorazione Eucaristica in Chiesa

UNA COMUNITÀ CHE PREGA

DOMENICA	30	22ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		
		9:30	Uff.	Pierobon Giovanni, Paolo e Fernanda.
MARTEDÌ	1	18:30	Uff.	
GIOVEDÌ	3	SAN GREGORIO MAGNO		
		18:30	Uff.	Lolato Giovanni e Lolato Alessandro.
VENERDÌ	4	15:00	Uff.	Pasinato Albino e Pasquale.
SABATO	5	18:00	Uff.	Bizzotto Silvano; Afra e Francesco, Emma e Pietro; Bisinella Marco e defunti Via delle Aca-cie.
DOMENICA	6	23ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		
		9:30	Uff.	Zanon Luigi, Elide, Luca e Serafin Remo.
MARTEDÌ	8	NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA		
		18:30	Uff.	Fam. Meneghini Angelo e Fam. Zampieron Angelo.
GIOVEDÌ	10	18:30	Uff.	Rina e Odino.
SABATO	12	18:00	Uff.	Pasquale, Albino e Francesco; Lolato Giovanni; Bisinella Marco e defunti Via della Acacie; Scet-tro Maria Maddalena (anniv.) e Parlato Lorenzo.
DOMENICA	13	24ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO		
		9:30	Uff.	
				Ore 10.30 Celebrazione del rito del battesimo di Sofia Dolo di Claudio e Pamela

DOMENICA 30 AGOSTO 2020

22ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 16,21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2020

20ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 18,21-35)

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».